

# 2014

## ***Relazione di Inizio Mandato***

verifica della  
situazione finanziaria,  
patrimoniale e  
dell'indebitamento  
ai sensi dell'art. 4-bis  
del D.Lgs. 149/2011

Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)

## Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

*“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*

*2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”*

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 30/12/1899, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 48 del 28/04/2014.

## 1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

### 1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
PESCINI MASSIMILIANO	SINDACO	PD
VIVIANI DONATELLA	ASSESSORE	PD
MASTI ELISABETTA	ASSESSORE	PD
CIAPPI ROBERTO	ASSESSORE	PD
MOLDUCCI CHIARA	ASSESSORE	PD
CAVALLINI CONSUELO	ASSESSORE	SINISTRA PER SAN CASCIANO

## 1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

<b>Organigramma</b>	<b>Denominazione</b>
Segretario:	MARIA D'ALFONSO
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	7
Numero totale personale dipendente	N. 109
Struttura organizzativa dell'ente:	
SERVIZIO	AFFARI GENERALI E DELLE ENTRATE
Ufficio	Relazioni con il pubblico (U.R.P.)
Ufficio	Segreteria, Affari generali e Organi istituzionali
Ufficio	Gare
Ufficio	Servizi demografici e elettorali
Ufficio	Tributi
Ufficio	Contratti
Ufficio	C.E.D. (Funzione svolta dall'Unione Comunale del Chianti)
SERVIZIO	ECONOMICO FINANZIARIO E SOCIALE
Ufficio	Ragioneria e contabilità
Ufficio	Economato
Ufficio	Personale
Ufficio	Sviluppo economico
Ufficio	Turismo
Ufficio	Amministrativo Servizi sociali
Ufficio	Servizio sociale professionale
SERVIZIO	URBANISTICA E EDILIZIA
Ufficio	Urbanistica e territorio
Ufficio	Edilizia produttiva, ambiente e sviluppo sostenibile
Ufficio	Amministrativo e S.U.A.P
SERVIZIO	LAVORI PUBBLICI
Ufficio	Progettazione opere pubbliche
Ufficio	Espropri e servizi cimiteriali
Ufficio	Manutenzioni - Protezione civile
Ufficio	Amministrativo
SERVIZIO	VICE SEGRETARIO, AFFARI LEGALI E EDUCATIVI
Ufficio	Servizi educativi
Ufficio	Legale
SERVIZIO	CULTURA E SPORT
Ufficio	Sport

Ufficio	Servizi Culturali e Biblioteca
Ufficio	Politiche per la casa e barriere architettoniche (Funzione svolta dall'Unione Comunale del Chianti)
SERVIZIO	POLIZIA MUNICIPALE (Funzione svolta dall'Unione Comunale del Chianti)

**Note:**

Di seguito vengono descritti in sintesi, per ogni servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità che si prospettano nel corso del mandato.

**Servizio Affari Generali e delle Entrate**

Nel prossimo quinquennio, nell'ambito delle attività ricondotte alla competenza funzionale del Servizio, una criticità potrà essere rappresentata dalla necessità di garantire un tempestivo adeguamento strutturale ed operativo alle esigenze di maggiore informatizzazione dei servizi fruibili on line da parte dei cittadini; la qual cosa, difatti, determinerà la necessità di cospicui investimenti nell'hardware oltre che il riassetto organizzativo delle risorse umane assegnate al CED.

Appare, in prospettiva, ancora "magmatica" la disciplina normativa dei tributi locali che, seppur tendente ad una sostanziale semplificazione per il cittadino, comporterà comunque per l'Ente una complessa attività preordinata a garantire tempestivamente gli adeguamenti richiesti dalle prossime prescrizioni normative.

Per rispondere anche ad eventuali future sollecitazioni, il Comune ha ritenuto di investire sull'implementazione della propria "dorsale informatica", mirando ad interventi sistematici sull'adeguatezza e la sicurezza della rete interna, all'acquisizione di hardware di fascia superiore, nonché all'acquisizione di nuovi gestionali idonei a liberare surplus di risorse umane disponibili per effetto di una migliore resa operativa.

**Servizio Economico Finanziario e Sociale**

Come già osservato nella relazione di fine mandato, l'ultimo quinquennio è stato caratterizzato da una costante diminuzione delle risorse trasferite dallo Stato; il che ha reso fondamentale una revisione complessiva della spesa dell'Ente al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse. Recenti disposizioni di legge (cfr. d.l. 66/2014) - che hanno già previsto nuovi tagli alla spesa pubblica - unitamente alle anticipazioni su una ulteriore "spending review" aumentano l'incertezza nella quantificazione delle entrate e, conseguentemente, nella programmazione di breve e lungo periodo.

**Servizio Urbanistica e Edilizia**

Nel corso del mandato l'Amministrazione si troverà a dover fronteggiare la prima revisione quinquennale degli strumenti urbanistici che sarà preceduta da una variante generale resa necessaria, per un verso, dalle emanate disposizioni normative regionali in tema di assetto del territorio, per un altro, dalle riscontrate difficoltà di attuazione di alcune previsioni urbanistiche che si sono rivelate, a tratti, non più coerenti con il mutato panorama socio-economico (radicalmente cambiato dall'ancora attuale grave crisi economica che sta investendo l'intero sistema paese).

**Servizio Cultura e Sport**

La progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie determina una crescente difficoltà nella realizzazione delle iniziative e degli eventi culturali. La scelta - meritoriamente confermata da parte dell'Amministrazione - di sostenere e promuovere l'attività del Teatro Niccolini costituisce, in questo frangente, l'elemento di maggiore criticità.

Permangono inoltre difficoltà nel raccordo delle diverse realtà presenti sul territorio, sia pur ricco di proposte, esperienze e Associazioni, e nella loro capacità di "fare sistema".

Nel settore sportivo la crisi congiunturale ha aggravato le difficoltà economiche delle singole associazioni sportive e, conseguentemente, le capacità di far fronte ai debiti contratti anche nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Servizi Educativi

La progressiva riduzione del personale nel corso del quinquennio ha fatto emergere non pochi problemi nella gestione del servizio di trasporto scolastico. Quest'ultimo, infatti, viene gestito dall'Ente in economia con personale proprio. Alle difficoltà di gestione di personale sempre più esiguo, nel corso del mandato si è aggiunta l'ulteriore criticità costituita dall'invecchiamento del parco mezzi adibiti a trasporto scolastico.

La forte crisi nazionale si è ripercossa, a livello di servizio educativo, nella forte contrazione dei flussi di entrata derivanti dai servizi a supporto della scuola (trasporto e mensa); ciò ha comportato, sul piano organizzativo, un consistente sforzo indirizzato al recupero dei crediti.

Le soluzioni adottate dall'Amministrazione per far fronte alle criticità sopra evidenziate hanno visto, in primis, la riorganizzazione del personale assegnato al servizio di trasporto che, in caso di assenza, viene sostituito da personale assegnato al servizio manutenzione adeguatamente formato e in possesso dei necessari titoli abilitanti.

Quanto al parco mezzi, nel corso del mandato, si è programmata, nei limiti consentiti dalle risorse di bilancio, la sostituzione progressiva dei mezzi più vetusti.

Sul fronte recupero crediti, l'Amministrazione si doterà di un software, in via sperimentale, che consentirà una notevole flessibilità nell'incrocio dei dati con il duplice obiettivo di verificare in tempo reale i ritardi nei pagamenti delle tariffe dei servizi e, al contempo, di indagare la natura e le cause dei mancati introiti.

Servizio Lavori Pubblici

Si prevede nel prossimo quinquennio, nell'ambito delle attività ricondotte alla competenza funzionale del Servizio LL.PP., uno strascico - in termini di criticità - delle difficoltà sopportate anche nel pregresso mandato:

1) un quadro normativo relativo agli appalti pubblici caratterizzato da ripetuti e profondi mutamenti che paiono non accennare a fermarsi, soprattutto alla luce delle sopravvenute esigenze di garanzia di trasparenza per fronteggiare, in materia di appalti, paventati comportamenti contrari alla legalità;

2) una costante diminuzione delle risorse finanziarie assegnate al Servizio, a fronte di necessità sempre maggiori legate all'incremento del numero di beni immobili acquisiti al patrimonio comunale da mantenere e gestire, all'invecchiamento degli immobili preesistenti, nonché alle sempre maggiori esigenze di manutenzione e adeguamento degli immobili e dei relativi impianti, derivanti sia da previsioni normative (norme antincendio, impiantistiche, di sicurezza, ecc.) che da specifiche richieste dell'utenza (a titolo esemplificativo si richiamano le continue richieste e segnalazioni da parte degli istituti scolastici).

### 1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 1/1/2014
Residenti al 31.12	17,344	17,051	17,051

Note:

La tabella che precede evidenzia un livello tendenzialmente costante del numero di residenti nel territorio di competenza.

## 2 SITUAZIONE FINANZIARIA

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

#### 2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	12,545,580.00	11,898,083.00	16,732,318.00	16,606,138.00	-0.75%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	1,151,671.00	1,066,941.00	1,459,209.00	1,459,209.00	0.00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
<b>TOTALE</b>	<b>13,697,251.00</b>	<b>12,965,024.00</b>	<b>18,191,527.00</b>	<b>18,065,347.00</b>	<b>-0.69%</b>

Note:

Lo scostamento che si rileva tra il dato riportato nella relazione di fine mandato e quello risultante dal rendiconto 2013 approvato è determinato dall'attività di verifica della sussistenza dei residui attivi che ha portato ad una loro parziale riduzione.

#### 2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	10,761,215.00	10,320,706.00	15,300,176.00	15,132,243.00	-1.10%
TITOLO II - Spese in conto capitale	1,498,627.00	642,795.00	855,246.00	434,221.00	-49.23%
TITOLO III - Rimborso prestiti	1,837,506.00	1,988,264.00	1,918,592.00	1,918,592.00	0.00%
<b>TOTALE</b>	<b>14,097,348.00</b>	<b>12,951,765.00</b>	<b>18,074,014.00</b>	<b>17,485,056.00</b>	<b>-3.26%</b>

Note:

Lo scostamento che si rileva tra il dato riportato nella relazione di fine mandato e quello risultante dal rendiconto 2013 approvato è determinato dall'attività di verifica della sussistenza dei residui passivi che ha portato ad una loro parziale riduzione.

### 2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1,276,725.00	1,137,438.00	1,473,066.00	1,467,486.00	-0.38%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1,276,725.00	1,137,438.00	1,473,066.00	1,467,486.00	-0.38%

### 2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	12,545,579.00	11,898,085.00	16,732,318.00	16,606,138.00	-0.75%
Spese Titolo I	10,761,215.00	10,320,707.00	15,300,176.00	15,132,243.00	-1.10%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	1,837,506.00	1,988,264.00	1,918,592.00	1,918,592.00	0.00%
<b>Saldo di parte corrente</b>	-53,142.00	-410,886.00	-486,450.00	-444,697.00	-8.58%
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
Entrate Titolo IV	1,151,671.00	1,066,941.00	1,459,209.00	1,459,209.00	0.00%
Entrate Titolo V	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	1,151,671.00	1,066,941.00	1,459,209.00	1,459,209.00	0.00%

Spese Titolo II	1,498,627.00	642,795.00	855,245.00	434,221.00	-49.23%
<b>Differenza di parte capitale</b>	-346,956.00	424,146.00	603,964.00	1,024,988.00	69.71%
Entrate correnti destinate ad investimenti	425,169.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	385,000.00	105,000.00	76,608.00	76,608.00	0.00%
<b>Saldo di parte capitale</b>	463,213.00	529,146.00	680,572.00	1,101,596.00	61.86%

Note:

L'equilibrio di parte corrente è stato ottenuto applicando entrata in conto capitale (proventi da permessi a costruire) per l'importo di 686.000 euro.

### 2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	24,000.00	24,000.00	369,881.00	170,000.00	-54.04%
Per spese in c/capitale	163,136.00	206,354.00	129,746.00	1,871,429.00	1,342.38%
Per fondo ammortamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Non vincolato	78,366.00	100,530.00	0.00	140,207.00	0.00%
<b>Totale</b>	265,502.00	330,884.00	499,627.00	2,181,636.00	336.65%

Note:

I dati relativi al risultato di amministrazione 2013 riportati nella relazione di fine mandato erano provvisori; a seguito del riaccertamento dei residui secondo i nuovi principi contabili armonizzati, è stata vincolata la somma di 150.000 euro a fondo crediti di dubbia esigibilità e la somma di 20.000 euro a fondo rischi. Inoltre, le spese in conto capitale a fronte delle quali non erano ancora affidati i lavori, sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato a spesa di investimento; tale avanzo è stato in parte già applicato al bilancio di previsione 2014 per manutenzione strade, realizzazione parcheggi, ristrutturazione immobile ex Asl in Via Roma e realizzazione di un nuovo cantiere comunale.



## 2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	11,615,764.00	11,820,637.00	16,557,650.00	16,557,650.00	0.00%
Pagamenti	11,428,220.00	11,523,194.00	16,449,195.00	16,449,195.00	0.00%
<b>Differenza</b>	187,544.00	297,443.00	108,455.00	108,455.00	0.00%
Residui attivi	3,358,212.00	2,281,826.00	3,106,944.00	2,975,183.00	-4.24%
Residui passivi	3,945,853.00	2,566,009.00	3,097,885.00	2,503,347.00	-19.19%
<b>Differenza</b>	-587,641.00	-284,183.00	9,059.00	471,836.00	5,108.48%
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>	-400,097.00	13,260.00	117,514.00	580,291.00	393.81%

Note:

Per gli scostamenti si vedano le note ai punti precedenti

## 2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Spese correnti non ripetitive	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Spese correnti in sede di assestamento	50,000.00	24,000.00	91,000.00	91,000.00	0.00%
Spese di investimento	385,000.00	105,000.00	76,608.00	76,608.00	0.00%
Estinzione anticipata di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%

<b>Totale</b>	435,000.00	129,000.00	167,608.00	167,608.00	0.00%
---------------	------------	------------	------------	------------	-------

Note:

## 2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2013 Relazione Fine Mandato</b>	<b>2013 Rendiconto approvato</b>	<b>Scostamento Fine Mandato / Rendiconto</b>
Esercizio 2009 e precedenti	1,971,160.00	1,640,845.00	-16.76%
Esercizio 2010	1,959,011.00	1,610,343.00	-17.80%
Esercizio 2011	441,372.00	200,661.00	-54.54%
Esercizio 2012	2,266,943.00	241,753.00	-89.34%
Esercizio 2013	0.00	2,975,183.00	0.00%
<b>Totale</b>	<b>6,638,486.00</b>	<b>6,668,785.00</b>	<b>0.46%</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2013 Relazione Fine Mandato</b>	<b>2013 Rendiconto approvato</b>	<b>Scostamento Fine Mandato / Rendiconto</b>
Esercizio 2009 e precedenti	3,027,535.00	1,729,510.00	-42.87%
Esercizio 2010	1,662,883.00	546,656.00	-67.13%
Esercizio 2011	1,370,327.00	381,563.00	-72.16%
Esercizio 2012	2,566,010.00	448,066.00	-82.54%
Esercizio 2013	0.00	2,503,347.00	0.00%
<b>Totale</b>	<b>8,626,755.00</b>	<b>5,609,142.00</b>	<b>-34.98%</b>

Note:

L'attività di verifica dei residui attivi e passivi ha determinato delle variazioni rispetto ai dati contenuti nella relazione di fine mandato. In particolare, mentre l'entità complessiva dei residui attivi (crediti) è rimasta pressochè invariata, si denota una forte diminuzione dei residui passivi (debiti).

Non risultano in bilancio residui attivi vetusti (con anzianità superiore a 5 anni) elemento che è ritenuto un indicatore negativo di gestione. L'incidenza dei residui attivi sul totale delle entrate rientra nei limiti considerati per la sana gestione.

## 3 PATTO DI STABILITA'

### 3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Note:

## 4 INDEBITAMENTO

### 4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

#### 4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

<b>Indebitamento</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 Relazione Fine Mandato</b>	<b>2013 Rendiconto approvato</b>	<b>Scostamento Fine Mandato / Rendiconto</b>
Residuo debito finale	26,490,021.00	24,475,330.00	22,556,704.00	22,547,761.00	-0.04%
Popolazione residente	17,344	17,277	17,051	17,051	
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	1,527.33	1,416.64	1,322.90	1,322.37	-0.04%

Note:

L'elevato stock di debito derivante dai mutui contratti per la realizzazione di opere pubbliche è diminuito dal 2009 al 2013 di oltre 6 milioni e settecentomila euro pari al 23%. A partire dal 2010 non sono stati accesi nuovi mutui e l'intento dell'Amministrazione è quello di consolidare il processo di riduzione dell'indebitamento e la relativa incidenza degli interessi passivi sulla spesa corrente. L'Ente rispetta tutti i vincoli connessi all'indebitamento.

#### 4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

<b>Rispetto limite di indebitamento</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 Relazione Fine Mandato</b>	<b>2013 Rendiconto approvato</b>
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	9,28%	8,4%	8,21%	8,21%

Note:

La normativa corrente stabilisce che il limite massimo di incidenza degli interessi passivi derivanti da indebitamento rispetto alle entrate correnti del penultimo esercizio non sia superiore all'8%. Dai risultati del rendiconto 2013 questa percentuale risulta del 8,21% ma in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014 essa è scesa al 7,92%, rientrando quindi nei limiti normativi.

#### 4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

Nella seguente tabella sono riportati i contratti in essere con il valore complessivo di estinzione, così come indicato dall'istituto di credito contraente.

<b>Contratto per derivati</b>	<b>Valore complessivo di estinzione</b>
Totale	0.00

#### 4.2.1 Rilevazione flussi

Con riferimento ai contratti per derivati di cui alla precedente tabella, di seguito si evidenziano flussi positivi e negativi originati (come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013), distinti per posizione contrattuale.

Contratto Data	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Relazione Inizio Mandato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Flussi positivi	0,00	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00	0,00

Note:

## 5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

### 5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	185,695.00	146,595.00	Patrimonio netto	46,632,895.00	46,361,029.00
Immobilizzazioni materiali	74,940,922.00	73,730,991.00	Conferimenti	11,691,029.00	11,242,221.00
Immobilizzazioni finanziarie	604,919.00	666,107.00	Debiti	26,571,896.00	24,878,075.00
Rimanenze	0.00	0.00	Ratei e risconti passivi	0.00	0.00
Crediti	5,508,006.00	5,560,901.00			
Attività finanziarie non immobilizzate	0.00	0.00			
Disponibilità liquide	3,656,278.00	2,376,731.00			
Ratei e risconti attivi	0.00	0.00			
<b>Totale</b>	<b>84,895,820.00</b>	<b>82,481,325.00</b>	<b>Totale</b>	<b>84,895,820.00</b>	<b>82,481,325.00</b>

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	-21.06%	Patrimonio netto	-0.58%
Immobilizzazioni materiali	-1.61%	Conferimenti	-3.84%
Immobilizzazioni finanziarie	10.12%	Debiti	-6.37%
Rimanenze	0.00%	Ratei e risconti passivi	0.00%
Crediti	0.96%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0.00%		
Disponibilità liquide	-35.00%		

Ratei e risconti attivi	0.00%		
<b>Totale</b>	-2.84%	<b>Totale</b>	-2.84%

Note:

Non essendo ancora disponibili i dati economico patrimoniali dell'esercizio 2013 nella relazione di fine mandato erano stati inseriti i dati relativi all'esercizio 2012.

## 5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

<b>Conto economico</b>	<b>2013 Relazione Fine Mandato</b>	<b>2013 Rendiconto approvato</b>	<b>Scostamento Fine Mandato / Rendiconto</b>
A) Proventi della gestione	12,904,687.00	17,917,586.00	38.85%
B) Costi della gestione di cui:	11,631,445.00	15,010,495.00	29.05%
Quote di ammortamento d'esercizio	2,591,138.00	2,508,108.00	-3.20%
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>	27,757.00	23,600.00	-14.98%
utili	27,757.00	23,600.00	-14.98%
interessi su capitale in dotazione	0.00	0.00	0.00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0.00	0.00	0.00%
D.20) Proventi finanziari	35,023.00	13,803.00	-60.59%
D.21) Oneri finanziari	1,119,260.00	1,029,890.00	-7.98%
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	-446,660.00	-2,186,469.00	389.52%
<b>Proventi</b>	65,378.00	557,308.00	752.44%
Insussistenze del passivo	61,515.00	143,089.00	132.61%
Sopravvenienze attive	3,863.00	24,403.00	531.71%
Plusvalenze patrimoniali	0.00	389,816.00	0.00%
<b>Oneri</b>	512,038.00	2,743,777.00	435.85%
Insussistenze dell'attivo	278,564.00	488,627.00	75.41%
Minusvalenze patrimoniali	17,669.00	62,444.00	253.41%
Accantonamento per svalutazione crediti	75,000.00	170,000.00	126.67%
Oneri straordinari	140,805.00	2,022,706.00	1,336.53%
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	-229,898.00	-271,865.00	18.25%

Note:

Non essendo ancora disponibili i dati economico patrimoniali relativi all'esercizio 2013 nella relazione di fine mandato erano stati inseriti i dati dell'esercizio 2012.

**6 ORGANISMI CONTROLLATI**

Ai sensi dell'art. 2359 c.c. il Comune non controlla società nelle quali ha partecipazioni.


**7 DEBITI FUORI BILANCIO****7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013.

<b>Dati relativi ai debiti fuori bilancio</b>	<b>2013 Relazione Fine Mandato</b>	<b>2013 Rendiconto approvato</b>	<b>Scostamento Fine Mandato / Rendiconto</b>
Sentenze esecutive	0.00	0.00	0.00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0.00	0.00	0.00%
Ricapitalizzazione	0.00	0.00	0.00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0.00	0.00	0.00%
Acquisizione di beni e servizi	0.00	0.00	0.00%
<b>Totale</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00%</b>

<b>Esecuzioni forzate</b>	<b>2013 Relazione Fine Mandato</b>	<b>2013 Rendiconto approvato</b>	<b>Scostamento Fine Mandato / Rendiconto</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0.00	0.00	0.00%

Note:

Non esistono al momento attuale debiti fuori bilancio riconosciuti o in via di riconoscimento.

**7.2 Contenzioso in essere**

In sede di rendiconto 2013 è stato accantonato un fondo rischi di 20.000 euro a garanzia di potenziali passività derivanti dal contenzioso in essere.

## 8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

### 8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati della competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

#### Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Pronuncia specifica	elevata incidenza percentuale degli interessi passivi da indebitamento rispetto all'entrata corrente

#### Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

#### Note:

Nel corso del 2013 la Corte dei Conti aveva rilevato una eccessiva incidenza degli interessi passivi su mutui per l'anno 2012 rispetto alle entrate correnti del penultimo esercizio richiedendo misure di riduzione dell'indebitamento. Nella relazione inviata alla Corte l'Amministrazione ha dimostrato che a decorrere dall'esercizio 2014 il bilancio dell'ente risulta approvato nel rispetto di tutti i vincoli connessi all'indebitamento; a seguito di tale relazione la Corte dei Conti ha preso atto dell'adeguatezza dei provvedimenti adottati dall'Ente e dell'attuale rispetto di tali parametri.

### 8.2 Rilievi dell'organo di revisione

L'organo di revisione non ha effettuato rilievi sulla gestione economico finanziaria dell'Ente.

## 9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE



Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
  - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
  - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
  - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

### 9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

Note:

### 9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

Note:

### 9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	1 su 10	1 su 10	0 su 10

Note:

Fino al 2012 l'unico parametro oltre i limiti consentiti era rappresentato dall'incidenza dello stock di debito di finanziamento rispetto alle entrate correnti; tale parametro in sede di rendiconto 2013 è risultato nei limiti posti dalla normativa e migliorerà ulteriormente nel corso dei prossimi anni.

## 10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

### 10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2013	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2012	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che non ricorrano le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

## 11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza le criticità ritenute rilevanti alla data di insediamento della nuova amministrazione.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario e dal segretario generale viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI) li 12/08/2014

Il Sindaco  
(MASSIMILIANO PESCHINI)



# ALLEGATI

Andamento storico di talune variabili  
a corredo di quanto esposto in relazione

**12 RESIDUI****12.1 Gestione residui**

L'andamento della gestione dei residui attivi, con riferimento alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di mandato ed all'approvazione del rendiconto, è sintetizzabile nelle seguenti tabelle:

<b>RESIDUI ATTIVI</b> <b>Ultimo anno del mandato 2013</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
Titolo I Tributarie	1,668,210.00	1,291,481.00	0.00	257,867.00	1,410,343.00	118,862.00	2,324,298.00	2,443,160.00
Titolo II Contributi e trasferimenti	522,791.00	461,122.00	662.00	32,250.00	491,203.00	30,081.00	235,179.00	265,260.00
Titolo III Extratributarie	535,331.00	317,377.00	0.00	41,579.00	493,752.00	176,375.00	359,132.00	535,507.00
<b>Parziale titoli I+II+III</b>	<b>2,726,332.00</b>	<b>2,069,980.00</b>	<b>662.00</b>	<b>331,696.00</b>	<b>2,395,298.00</b>	<b>325,318.00</b>	<b>2,918,609.00</b>	<b>3,243,927.00</b>
Titolo IV in conto capitale	2,709,876.00	411,192.00	0.00	115,435.00	2,594,441.00	2,183,249.00	12,709.00	2,195,958.00
Titolo V Accensione di prestiti	1,176,397.00	4,504.00	0.00	8,977.00	1,167,420.00	1,162,916.00	0.00	1,162,916.00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	54,532.00	24,148.00	0.00	7,605.00	46,927.00	22,779.00	43,866.00	66,645.00
<b>Totale titoli I+II+III+IV+V+VI</b>	<b>6,667,137.00</b>	<b>2,509,824.00</b>	<b>662.00</b>	<b>463,713.00</b>	<b>6,204,086.00</b>	<b>3,694,262.00</b>	<b>2,975,184.00</b>	<b>6,669,446.00</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b> <b>Rendiconto 2013 (approvato in data 28/04/2014)</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
Titolo I Tributarie	1,668,210.00	1,291,481.00	0.00	257,867.00	1,410,343.00	118,862.00	2,324,298.00	2,443,160.00
Titolo II Contributi e trasferimenti	522,791.00	461,122.00	0.00	32,250.00	490,541.00	29,419.00	235,179.00	264,598.00
Titolo III Extratributarie	535,331.00	317,377.00	0.00	41,579.00	493,752.00	176,375.00	359,132.00	535,507.00
<b>Parziale titoli I+II+III</b>	<b>2,726,332.00</b>	<b>2,069,980.00</b>	<b>0.00</b>	<b>331,696.00</b>	<b>2,394,636.00</b>	<b>324,656.00</b>	<b>2,918,609.00</b>	<b>3,243,265.00</b>
Titolo IV in conto capitale	2,709,876.00	411,192.00	0.00	115,435.00	2,594,441.00	2,183,249.00	12,709.00	2,195,958.00
Titolo V Accensione di prestiti	1,176,397.00	4,504.00	0.00	8,977.00	1,167,420.00	1,162,916.00	0.00	1,162,916.00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	54,532.00	24,148.00	0.00	7,605.00	46,927.00	22,779.00	43,866.00	66,645.00
<b>Totale titoli I+II+III+IV+V+VI</b>	<b>6,667,137.00</b>	<b>2,509,824.00</b>	<b>0.00</b>	<b>463,713.00</b>	<b>6,203,424.00</b>	<b>3,693,600.00</b>	<b>2,975,184.00</b>	<b>6,668,784.00</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2013 Relazione Fine Mandato</b>	<b>2013 Rendiconto approvato</b>	<b>Scostamento Fine Mandato / Rendiconto</b>
Titolo I Tributarie	2,443,160.00	2,443,160.00	0.00%
Titolo II Contributi e trasferimenti	265,260.00	264,598.00	-0.25%
Titolo III Extratributarie	535,507.00	535,507.00	0.00%
<b>Parziale titoli I+II+III</b>	<b>3,243,927.00</b>	<b>3,243,265.00</b>	<b>-0.02%</b>
Titolo IV in conto capitale	2,195,958.00	2,195,958.00	0.00%
Titolo V Accensione di prestiti	1,162,916.00	1,162,916.00	0.00%
Titolo VI Servizi per conto di terzi	66,645.00	66,645.00	0.00%
<b>Totale titoli I+II+III+IV+V+VI</b>	<b>6,669,446.00</b>	<b>6,668,784.00</b>	<b>-0.01%</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
Ultimo anno del mandato 2013								
Titolo I Spese correnti	2,977,299.00	2,201,311.00	0.00	354,109.00	2,623,190.00	421,879.00	2,094,705.00	2,516,584.00
Titolo II Spese in conto capitale	5,291,744.00	1,561,090.00	0.00	1,374,498.00	3,917,246.00	2,356,156.00	331,056.00	2,687,212.00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	357,710.00	24,387.00	0.00	5,565.00	352,145.00	327,758.00	77,586.00	405,344.00
<b>Totale titoli I+II+III+IV</b>	<b>8,626,753.00</b>	<b>3,786,788.00</b>	<b>0.00</b>	<b>1,734,172.00</b>	<b>6,892,581.00</b>	<b>3,105,793.00</b>	<b>2,503,347.00</b>	<b>5,609,140.00</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
Rendiconto 2013 (approvato in data 28/04/2014)								
Titolo I Spese correnti	2,977,299.00	2,201,311.00	0.00	354,109.00	2,623,190.00	421,879.00	2,094,705.00	2,516,584.00
Titolo II Spese in conto capitale	5,291,744.00	1,561,090.00	0.00	1,374,498.00	3,917,246.00	2,356,156.00	331,056.00	2,687,212.00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	357,710.00	24,387.00	0.00	5,565.00	352,145.00	327,758.00	77,586.00	405,344.00
<b>Totale titoli I+II+III+IV</b>	<b>8,626,753.00</b>	<b>3,786,788.00</b>	<b>0.00</b>	<b>1,734,172.00</b>	<b>6,892,581.00</b>	<b>3,105,793.00</b>	<b>2,503,347.00</b>	<b>5,609,140.00</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2013 Relazione Fine Mandato</b>	<b>2013 Rendiconto approvato</b>	<b>Scostamento Fine Mandato / Rendiconto</b>
Titolo I Spese correnti	2,516,584.00	2,516,584.00	0.00%
Titolo II Spese in conto capitale	2,687,212.00	2,687,212.00	0.00%
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00%
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	405,344.00	405,344.00	0.00%
<b>Totale titoli I+II+III+IV</b>	<b>5,609,140.00</b>	<b>5,609,140.00</b>	<b>0.00%</b>

## 12.2 Rapporto tra competenza e residui

Per completare il quadro informativo relativo alla velocità di realizzo delle entrate, con riferimento all'esercizio 2014, si evidenzia di seguito il rapporto in percentuale tra residui attivi di competenza dei Titoli I "Entrate Tributarie" e III "Entrate Extratributarie" ed il totale accertamenti di competenza. Tale percentuale misura quanta parte di entrate dei Titoli I e III iscritte in bilancio nel corso del 2013 risulta ancora da riscuotere al 31.12.2013.

Rapporto tra competenza e residui	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25.00	19.00	-24.00%

## 13 SPESA PER IL PERSONALE

### 13.1 Spesa per il personale

La spesa per il personale, per entità in termini quantitativi e per rilevanza in termini organizzativi e funzionali, rappresenta una variabile chiave nell'assetto patrimoniale e reddituale dell'ente, sulla quale si impone una particolare attenzione. A tal fine, si evidenziano taluni aspetti della relativa spesa in riferimento ai limiti posti dalla recente evoluzione normativa in materia di "spending review" nonché l'incidenza sul totale della spesa corrente.

A corredo di tali informazioni, nei successivi paragrafi si forniscono ulteriori dati relativi alla incidenza sul bilancio ed al rispetto degli ulteriori limiti posti anche in capo alle società partecipate, anche all'esito delle ulteriori verifiche svolte.

#### 13.1.1 Andamento della spesa del personale

Andamento spesa	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3,574,443.00	3,443,572.00	3,433,654.00	3,433,654.00	0.00%
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3,443,572.00	3,433,654.00	3,296,225.00	3,297,149.00	0.03%
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	39.00%	40.00%	27.00%	27.00%	

**13.1.2 Spesa del personale pro-capite**

Spesa pro capite	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Spesa personale / Abitanti	206.00	199.00	201.00	201.00	0.00%

**13.1.3 Rapporto abitanti/dipendenti**

Rapporto abitanti/dipendenti	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Abitanti/Dipendenti	149	160	156	156	0.00%

**13.1.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile**

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo del precedente mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

**13.1.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge**

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
contratto t.d. art. 36 d lgs 165/2001 e art. 110, comma 2, d lgs 267/2000	51,012.00	79,213.00

**13.1.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate**

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	

**14 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LE SPESE**

L'impatto sul bilancio in termini di risparmi di spesa dei tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente nel corso del precedente mandato sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita
Servizio Finanziario - Cancelleria e stampati	51,300.00	15,400.00	70.00
Servizio Finanziario - Vigilanza patrimonio	29,400.00	19,400.00	34.00
Servizio Finanziario - Vestiario	39,000.00	29,000.00	26.00

Servizio Affari generali e delle Entrate - Spese postali	32,500.00	21,800.00	33.00
Servizio Lavori Pubblici - Spese telefoniche	55,000.00	48,400.00	12.00
Servizio Affari legali - Spese legali	62,400.00	44,000.00	29.00
Servizio Affari generali e delle Entrate - Spese di rappresentanza	5,000.00	2,000.00	60.00

**Note:**

In termini di contenimento della spesa l'Amministrazione stima che si producano effetti positivi dal ricorso generalizzato a centrali di committenza per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori.



## Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	2
1.1	Organi politici	2
1.2	Struttura organizzativa	3
1.3	Popolazione residente	4
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	4
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	4
2.1.1	Entrate	5
2.1.2	Spese	5
2.1.3	Partite di giro	6
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	6
2.3	Risultato di amministrazione	7
2.4	Risultato della gestione di competenza	7
2.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	8
2.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	9
3	PATTO DI STABILITA'	10
3.1	Patto di stabilità interno	10
4	INDEBITAMENTO	10
4.1	Indebitamento	11
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	11
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	11
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	12
4.2.1	Rilevazione flussi	12
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	12
5.1	Conto del patrimonio	12
5.2	Conto economico	13
6	ORGANISMI CONTROLLATI	14
6.1	Informazioni su ciascun organismo partecipato	14
6.2	Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente	15
7	DEBITI FUORI BILANCIO	15
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	15
7.2	Contenzioso in essere	16
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	17
8.1	Rilievi della Corte dei conti	17
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	17
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	18
9.1	Condizione giuridica dell'ente	18
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	18
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	19
10	PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO	19
10.1	Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL	19
11	CONCLUSIONI	20
12	RESIDUI	22
12.1	Gestione residui	22
12.2	Rapporto tra competenza e residui	24
13	SPESA PER IL PERSONALE	24
13.1	Spesa per il personale	24
13.1.1	Andamento della spesa del personale	24
13.1.2	Spesa del personale pro-capite	25
13.1.3	Rapporto abitanti/dipendenti	25
13.1.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	25
13.1.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	25
13.1.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	25
14	AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LE SPESE	25
15	ORGANISMI CONTROLLATI	26
15.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	26
15.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	26

